

COMUNE DI OSPEDALETTO

Provincia di Trento

Relazione dell'Organo di Revisione al Rendiconto per l'esercizio finanziario 2017

IL REVISORE DEI CONTI
dott. Flavio Bertoldi

Posta elettronica certificata (PEC): flavio.bertoldi@pec.odctrento.it

Comune di Ospedaletto

Organo di Revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'Organo di Revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- delle disposizioni del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28.05.1999 n.4/L modificato dal DPRReg. 1 febbraio 2005 n.4/L, di seguito denominato T.U.L.R.O.C;
- delle le disposizioni del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n.8/L, di seguito denominato regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C;
- del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24.01.2000, n.1/L modificato con D.P.G.R. n.17/L del 6/12/2001;
- dell'articolo 43, comma 1, lettera d), del T.U.L.R.O.C ;
- della L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- dello Statuto e del Regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli Enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di Revisione degli Enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Ospedaletto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Trento, 8 giugno 2018

Il Revisore

Dott. Flavio Bertoldi

Il sottoscritto Revisore dei conti per il triennio 2018-2010 nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 29/11/2017

- premesso che la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della L.R. 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del D.lgs. 118/2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua, inoltre, gli articoli del D.lgs. 267/2000 che si applicano agli enti locali;
- rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che “in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”;
- ricevuto in data 24/05/2018 a mezzo posta elettronica lo schema di rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017 approvato con delibera della Giunta comunale n. 40 del 23/05/2018, completi di:
 - ✓ conto del bilancio;e corredati dai seguenti allegati:
 - ✓ relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - ✓ elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - ✓ delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - ✓ i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide (decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133);
 - ✓ conto del tesoriere;
 - ✓ conto degli agenti contabili;
 - ✓ tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;
 - ✓ inventario generale;
 - ✓ attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- dato atto che il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli Enti locali;
- visto il comma 1, dell'art. 49, della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 dove viene previsto che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, di cui questa legge costituisce specificazione e integrazione anche in relazione all'ordinamento statutario della Provincia. Il posticipo di un anno si applica anche ai termini contenuti nelle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011 modificative del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), richiamate da questa legge. In caso di proroga di questi termini da parte di disposizioni statali successive il posticipo di un anno si applica con riferimento ai termini come da ultimo prorogati;
- per quanto indicato al punto precedente, l'Ente si è di avvalso di tale disposizione limitandosi pertanto, in questa sede, ad approvare lo schema di rendiconto di gestione per l'anno 2017 redatto secondo gli

schemi di cui modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, composto dal solo Conto del Bilancio, rinviando l'approvazione del Conto del Patrimonio, del Conto Economico e della relativa nota integrativa entro il termine del 30/04/2020;

tenuto conto che

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi, per il controllo di regolarità amministrativa e contabile, di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal Responsabile del Servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio; in particolare, ai sensi art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 16
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 4
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 9
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	

- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali di data 03/03/2017, 04/04/2017, 19/06/2017, 04/07/2017, 11/08/2017, 09/09/2017, 02/10/2017, 06/10/2017, 21/11/2017 e 18/01/2018;
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

riporta

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017.

CONTO DEL BILANCIO**Verifiche preliminari**

L'Organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria "potenziata" nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a I.V.A., I.R.A.P. e sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui;
- che l'Ente ha provveduto al controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.lgs. 18/08/2000, n. 267 con deliberazione consiliare n. 24 di data 28/08/2017;
- che l'Ente non ha adottato provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione non facevano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui come richiesto dall'art. 228, comma 3, del T.U.E.L. con deliberazione della Giunta comunale n. 38 del 16/05/2018;
- che l'Ente ha adottato le opportune misure organizzative in vista dell'applicazione della direttiva 2011/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni;
- che l'Ente non ha fatto ricorso al contratto di disponibilità disciplinato dall'art. 160 ter del D.Lgs n. 163/2006;
- che l'Ente partecipa ad un'Unione, a un Consorzio o ad altra forma associativa di seguito indicate:
 - Comunità Valsugana e Tesino;
 - Consorzio dei Comuni compresi nel B.I.M. del fiume Brenta;
 - Convenzione con i Comuni di Grigno, Castello Tesino, Cinte Tesino, Pieve Tesino e Bieno per il servizio di Segreteria e Commercio e condivisione di risorse umane;
 - Convenzione con il Comune di Carzano e con la Comunità Valsugana e Tesino per l'asilo nido;
 - Convenzione con la Comunità Valsugana e Tesino per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti;
 - Convenzione con il Comune di Borgo Valsugana ed altri Comuni associati per la gestione del servizio di Polizia municipale;

- che l'Ente ha predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali legate a spese legali e t.f.r. dipendenti;
- che l'Ente non ha adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati.

GESTIONE FINANZIARIA

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1.124 reversali e n. 1.510 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del T.U.E.L., rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- il conto del tesoriere e degli altri agenti contabili sono stati parificati con determinazioni del Responsabile del Servizio finanziario n. 15 del 23/05/2018 e n. 14 del 23/05/2018 e del Segretario comunale n. 14 del 16/05/2018;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente, Unicredit spa e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2017 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2017			365.210,42
Riscossioni	362.511,99	640.677,61	1.003.189,60
Pagamenti	361.516,75	894.119,92	1.255.636,67
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			112.763,35
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			112.763,35

Il fondo di cassa risulta così composto:

Fondi ordinari	112.763,35
Fondi vincolati da mutui	0,00
Altri fondi vincolati	0,00
Totale	112.763,35

L'Ente, alla fine dell'esercizio finanziario, presenta i seguenti valori fuori dal conto di Tesoreria costituiti da:

- conto corrente bancario per cassa economale: saldo al 31/12/2017 euro 3.930,42 (saldo e/c);
- conto corrente postale: saldo al 31/12/2017 euro 5,44 (saldo e/c);
- n. 2.025 azioni Dolomiti Energia s.p.a. per un valore nominale di euro 2.025,00 (depositate presso la società stessa);
- n. 5 azioni Funivie Lagorai s.p.a. per un valore nominale di euro 23,31 (depositate presso la società stessa);
- n. 1.143 azioni Primiero Energia s.p.a. per un valore nominale di euro 11.430,00 (depositate presso la società stessa);
- n. 80 azioni Trentino Riscossioni s.p.a. per un valore nominale di euro 80,00 (depositate presso l'Ente);
- n. 1 quota di partecipazione all'Azienda per Turismo Valsugana soc. coop. per un valore nominale di euro 1.000,00;
- n. 1 quota di partecipazione al Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop. per un valore nominale di euro 51,64;

Si dà atto che l'Ente anche nel corso dell'esercizio 2017 e fino alla data di compilazione della presente relazione, non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi
Anno 2015	497.902,13	697,86	0,00	0,00
Anno 2016	365.210,42	152,61	0,00	0,00
Anno 2017	112.763,35	7,26	0,00	0,00

In merito alla gestione di cassa il Revisore osserva che l'Ente, nel corso del triennio sopra evidenziato, non ha fatto ricorso all'anticipazione. Non sono presenti, pertanto, interessi passivi derivanti da tale voce. Gli interessi attivi derivano dalle giacenze di tesoreria sul conto corrente bancario e postale.

Cassa vincolata

Non sono presenti fondi cassa vincolati.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di **euro 112.397,11** come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	1.216.375,82
Impegni	(-)	1.103.977,71
Totale saldo gestione di competenza		112.398,11

L'avanzo della gestione di competenza, pari ad euro 112.398,11, risulta integrato dal Fondo pluriennale vincolato in entrata per euro 66.836,68 e diminuito del Fondo pluriennale vincolato di spesa per euro 87.512,95, ottenendo, in tal modo, un avanzo finale della gestione di competenza positivo pari ad euro 91.721,94 così dettagliato:

		2017
Riscossioni	(+)	640.677,61
Pagamenti	(-)	894.119,92
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-253.442,31
avanzo di amministrazione 2016 applicato		0,00
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	66.836,78
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	87.512,95
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-20.676,17
Residui attivi	(+)	575.698,21
Residui passivi	(-)	209.857,79
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	365.840,42
Avanzo della gestione di competenza		91.721,94

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2017, integrata con il Fondo pluriennale vincolato, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
	2017
Entrate titolo 1	174.762,90
Entrate titolo 2	274.236,83
Entrate titolo 3	308.291,21
Totale titoli (1+2+3) (A)	757.290,94
Spese titolo 1 (B)	633.053,01
Rimborso prestiti parte del Titolo 4 (C)	24.201,55
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	100.036,38
FPV di parte corrente in entrata (+)	12.000,00
FPV di parte corrente in uscita (-)	23.400,00
FPV differenza (E)	-11.400,00
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00
Contributo per permessi di costruire	0,00
Altre entrate (specificare)	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00
Altre entrate:	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	88.636,38

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	2017
Entrate titolo 4	271.492,72
Entrate titolo 5	0,00
Entrate titolo 6	0,00
Entrate titolo 7	0,00
Totale titoli (4+5+6+7) (M)	271.492,72
Spese titolo 2	259.130,99
Spese titolo 3	0,00
Totale titoli (2+3) (N)	259.130,99
Differenza di parte capitale (P=M-N)	12.361,73
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00
FPV di parte capitale in entrata (+)	54.836,78
FPV di parte capitale in uscita (-)	64.112,95
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	3.085,56
Avanzo di competenza al netto delle variazioni	91.721,94

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	9.101,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	631,04
Altre: rimborso da altro Comune per messa a disposizione personale	17.775,94
Totale entrate	27.507,98
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre: rimborso tributi non di competenza	385,36
Altre: spesa personale messo a disposizione di altro Comune	17.775,94
Totale spese	18.161,30
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	9.346,68

La differenza positiva tra le entrate e le spese non ricorrenti ha alimentato l'avanzo di amministrazione.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per funzioni delegate dalla Provincia		
Per fondi Comunitari ed Internazionali		
Per oneri di urbanizzazione	9.102,21	9.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	79.066,76	77.713,41
Per mutui		
Altri fondi vincolati:		
- canoni aggiuntivi BIM	19.270,28	17.640,28

La differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate è confluita nell'avanzo di amministrazione per finanziare spese di investimento.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti e le riscossioni negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

	2015		2016		2017	
Previsione iniziale					5.000,00	
Accertamento	12.441,26		6.480,25		9.102,21	
Riscossione (competenza)	12.441,26		6.480,25		9.102,21	
Riscossione (residui)	2012 (e precedenti)	-	2013 (e precedenti)	-	2014 (e precedenti)	-
	2013	-	2014	-	2015	-
	2014	-	2015	-	2016	-

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

- anno 2015 84,01%
- anno 2016 0,00%
- anno 2017 0,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92)

A partire dal 1° gennaio 2017, in esecuzione della deliberazione della Giunta Provinciale n. 1852 del 26 ottobre 2015, le funzioni di polizia locale sono state trasferite dalla Comunità Valsugana e Tesino ai Comuni aderenti alla gestione associata. La convenzione per la gestione associata e coordinata del Servizio di Polizia Locale della Valsugana e del Tesino è stata sottoscritta in data 30/06/2016 e individua, tra l'altro, il Comune di Borgo Valsugana quale Ente capofila il quale provvede alla riscossione delle sanzioni ed al successivo riparto pro quota agli Enti associati.

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di **euro 602.131,65**, come risulta dai seguenti elementi:

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		

Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			365.210,42
RISCOSSIONI	362.511,99	640.677,61	1.003.189,60
PAGAMENTI	361.516,75	894.119,92	1.255.636,67
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			112.763,35
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			112.763,35
RESIDUI ATTIVI	962.003,96	575.698,21	1.537.702,17
RESIDUI PASSIVI	750.963,13	209.857,79	960.820,92
Differenza			576.881,25
FPV per spese correnti			23.400,00
FPV per spese in conto capitale			64.112,95
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2017			602.131,65

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione	602.131,65
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	201.198,84
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e s.m. e rifinanziamenti	-
Fondo perdite società partecipate	-
Fondo contenzioso	-
Altri accantonamenti: spese legali e t.f.r.	55.000,00
Totale parte accantonata (B)	256.198,84
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	48.074,50
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli	-
Totale parte vincolata (C)	48.074,50
Parte destinata agli investimenti	39.453,88
Totale parte destinata agli investimenti (D)	39.453,88
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	258.404,43

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	412.306,21	488.755,12	602.131,65
di cui:			
a) Parte accantonata	0,00	236.432,82	256.198,84
b) Parte vincolata	103.351,18	85.898,38	48.074,50
c) Parte destinata agli investimenti	0,00	0,00	39.453,88
e) Parte disponibile (+/-) *	308.955,03	166.423,92	258.404,43

La parte accantonata è riferita a:

- fondo crediti di dubbia e difficile esazione per euro 201.198,84
- accantonamento per spese legali per euro 20.000,00
- accantonamento per t.f.r. per euro 35.000,00.

La parte vincolata trova origine da entrate derivanti da beni ad uso civico e da canoni aggiuntivi BIM non utilizzati.

L'avanzo di amministrazione 2016 non è stato applicato nell'esercizio 2017.

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			0,00	0,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza	2017
Totale accertamenti di competenza (+)	1.216.375,82
Totale impegni di competenza (-)	1.103.977,71
SALDO GESTIONE COMPETENZA	112.398,11
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	2.667,66
Minori residui attivi riaccertati (-)	128,33
Minori residui passivi riaccertati (+)	19.115,26
SALDO GESTIONE RESIDUI	21.654,59
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	112.398,11
SALDO GESTIONE RESIDUI	21.654,59
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	488.755,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA	66.836,78
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN USCITA	87.512,95
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017	602.131,65

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del T.U.E.L.

I residui attivi e passivi esistenti al 01/01/2017 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento ordinario adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 35 del 10/05/2017 integrata con successivo provvedimento giuntale n. 39 del 24/05/2017 sono stati correttamente ripresi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

L'Ente ha provveduto con deliberazione della Giunta comunale n. 38 del 16/05/2018 al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come richiesto dall'art. 228, comma 3, del T.U.E.L. dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Gestione residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Riscossioni	Da riportare	Accertamenti	Differenza
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria	6.194,00	6.291,00	97,00	6.388,00	- 194,00
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	132.170,59	132.432,84	262,25	132.695,09	- 524,50
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	387.748,80	137.584,27	2.180,08	139.764,35	247.984,45
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	731.872,87	79.161,61	-	79.161,61	652.711,26
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti	40.940,00	-	-	-	40.940,00
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	-	-	-
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	23.050,36	7.042,27	-	7.042,27	16.008,09
Totale	1.281.036,62	362.511,99	2.539,33	365.051,32	915.985,30

Gestione residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Pagamenti	Da riportare	Impegni	Differenza
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	62.878,29	56.783,65	5.474,00	62.257,65	620,64
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	1.035.395,19	301.140,99	715.759,60	1.016.900,59	18.494,60
<i>Titolo 3</i> spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-
<i>Titolo 5</i> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	-	-	-
<i>Titolo 7</i> Spese per conto terzi e partite di giro	33.321,66	3.592,11	29.729,53	33.321,64	0,02
Totale	1.131.595,14	361.516,75	750.963,13	1.112.479,88	19.115,26

Risultato complessivo della gestione residui

MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	Euro	2.667,66
MINORI RESIDUI ATTIVI	Euro	128,33
MINORI RESIDUI PASSIVI	Euro	19.115,26
SALDO GESTIONE RESIDUI	Euro	21.654,59

I minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze dei residui attivi	
Gestione corrente non vincolata	128,33
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,00
MINORI RESIDUI ATTIVI	128,33

I minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	620,66
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	18.494,60
Gestione servizi c/terzi	0,00
MINORI RESIDUI PASSIVI	19.115,25

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui passivi per 18.494,60 per economie di spesa sull'intervento di rifacimento dell'illuminazione pubblica.

Non sono stati eliminati residui passivi finanziati da indebitamento già perfezionato.

Non sono stati eliminati residui attivi del Titolo 9.

La rideterminazione dei residui non provoca nel complesso il venir meno dell'attendibilità del risultato del precedente esercizio in quanto la somma algebrica determina sostanzialmente una differenza a favore dei residui passivi eliminati.

Movimentazione nell'anno 2017 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2013:

	Titolo 1	Titolo 3	Titolo 9 (esclusi depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2016	-	-	11.994,96
Residui riscossi			-
Residui stralciati o cancellati			-
Residui da riscuotere al 31/12/2017	-	-	11.994,96

I residui del titolo 9 mantenuti a bilancio sono relativi ad anticipazioni di T.F.R. a dipendenti cessati ed all'imposta sostitutiva su TFR che verrà recuperata.

Dettaglio gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2013, iscritti in contabilità mediante ruoli:

	Euro
Somme iscritte a ruolo al 01/01/2017, provenienti da anni ante 2013	-
di cui:	
Somme rimosse nell'anno 2017 per residui ante 2013	
Sgravi richiesti nell'anno 2017 per residui ante 2013	
Somme conservate al 31/12/2017	-

Analisi “anzianità” dei residui:

Residui	esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Attiviti Titolo 1	-	-	-	-	-	17.518,82	17.518,82
Attiviti Titolo 2	-	-	-	-	-	255.911,00	255.911,00
Attiviti Titolo 3	360,00	80.390,00	120.990,00	3.603,24	47.001,37	188.597,17	440.941,78
Attiviti Titolo 4	-	-	609.768,00	-	42.943,26	106.048,68	758.759,94
Attiviti Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Attiviti Titolo 6	-	-	40.940,00	-	-	-	40.940,00
Attiviti Titolo 7	-	-	-	-	-	-	-
Attiviti Titolo 9	12.069,96	1.743,03	433,62	859,70	901,78	7.622,54	23.630,63
TOTALE ATTIVI	12.429,96	82.133,03	772.131,62	4.462,94	90.846,41	575.698,21	1.496.762,17
Passivi Titolo 1	-	-	-	3.172,00	2.302,00	98.191,81	103.665,81
Passivi Titolo 2	-	2.283,84	624.023,20	85.143,03	4.309,53	64.389,00	780.148,60
Passivi Titolo 3	-	-	-	-	-	-	-
Passivi Titolo 4	-	-	-	-	-	-	-
Passivi Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Passivi Titolo 6	5.800,00	75,74	694,49	-	23.159,30	47.276,98	77.006,51
TOTALE PASSIVI	5.800,00	2.359,58	624.717,69	88.315,03	29.770,83	209.857,79	960.820,92

Dalla verifica effettuata sui residui attivi il Revisore ha rilevato la sussistenza della ragione del credito. In particolare, quelli di maggior consistenza riguardano i trasferimenti dalla Provincia autonoma di Trento per la realizzazione degli investimenti che fisiologicamente hanno un percorso più lungo nel tempo e sono correlati agli impegni del titolo 2 e quindi all'esecuzione dei lavori.

ANALISI DEL CONTO DEL BILANCIO**a) Confronto tra previsioni definitive e rendiconto 2017**

Entrate	Previsione definitiva	Rendiconto 2017	Differenza	Scostam.
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria	176.400,00	174.762,90	-1.637,10	-0,93%
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	296.397,97	274.236,83	-22.161,14	-7,48%
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	280.769,62	308.291,21	27.521,59	9,80%
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	441.953,47	271.492,72	-170.460,75	-38,57%
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere	100.000,00	0,00	-100.000,00	-100,00%
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	365.737,00	187.592,16	-178.144,84	-48,71%
Avanzo di amministrazione applicato + FPV	66.836,78			-----
Totale	1.728.094,84	1.216.375,82	-444.882,24	-26%

Spese	Previsione definitiva	Rendiconto 2017	Differenza	Scostam.
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	741.366,04	633.053,01	-108.313,03	-14,61%
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	496.790,25	259.130,99	-237.659,26	-47,84%
<i>Titolo 3</i> Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti	24.201,55	24.201,55	0,00	0,00%
<i>Titolo 5</i> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	100.000,00	0,00	-100.000,00	-100,00%
<i>Titolo 7</i> Spese per conto terzi e partite di giro	365.737,00	187.592,16	-178.144,84	-48,71%
Totale	1.728.094,84	1.103.977,71	-624.117,13	-36,12%

b) Servizi per conto terzi

L'andamento degli accertamenti e degli impegni dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2016	2017	2016	2017
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	25.129,08	26.386,73	25.129,08	26.386,73
Ritenute erariali	153.393,03	147.546,28	153.393,03	147.546,28
Altre ritenute al personale conto terzi	759,74	782,94	759,74	782,94
Depositi cauzionali	2.416,00	750,00	2.416,00	750,00
Altre spese per servizi per conto di terzi	3.982,85	7.126,21	3.982,85	7.126,21
Fondi per il Servizio economato	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL TITOLO	190.680,70	187.592,16	190.680,70	187.592,16

Gli impegni contenuti nella voce Altre spese per servizi per conto di terzi hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

Tipologia di spesa	importo 2017
rimborso errati versamenti a favore dell'Ente	1.142,13
rimborso spese contratto locazione ufficio postale	19,50
polizze assicurative dipendenti e amm.ri	1.143,90
rimborso spese Segretario	1.450,00
respinto pagamento fattura	910,04
maggiorazione costo per giornata festiva	126,49
rimborso utenze non dovuto	268,15
imposta di bollo	2.066,00
Totale	7.126,21

Analisi delle principali poste

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2017 presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2016:

	Rendiconto 2016	Previsioni definitive 2017	Rendiconto 2017	Differenza
TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati				
IM.I.S.	163.090,37	171.000,00	162.311,29	8.688,71
I.M.I.S. per liquid.accert.anni pregressi	-	2.000,00	9.101,00	- 7.101,00
I.M.U.	-	-	-	-
I.M.U. per accertamenti pregressi	-	-	-	-
I.C.I.	8.102,76	2.500,00	2.195,86	304,14
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	-	-	-	-
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	-	-	-	-
TASI per accertamenti pregressi	-	-	-	-
Addizionale IRES	-	-	-	-
Addizionale sul consumo di energia elettrica	-	-	-	-
Imposta sulla pubblicità	-	-	-	-
Altre imposte	-	-	-	-
Tassa rifiuti solidi urbani	-	-	-	-
Addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti	-	-	-	-
TOSAP	-	-	-	-
Liquid/ accertamento anni pregressi TOSAP	-	-	-	-
Altre tasse	-	-	-	-
Diritti sulle pubbliche affissioni	970,42	800,00	800,00	-
Altri tributi propri	409,15	100,00	354,75	- 254,75
Totale entrate di natura tributaria	172.572,70	176.400,00	174.762,90	1.637,10

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati sostanzialmente conseguiti (almeno in termini di accertamento) i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione ICI/IMU/IMIS	4.500,00	11.296,86	2.105,00
Recupero evasione altri tributi			
Recupero evasione T.I.A			
Recupero evasione altre entrate non tributarie			
Totale	4.500,00	11.296,86	2.105,00

I residui attivi al 01/01/2017 per recupero evasione tributaria hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2017	1.220,00
Riscossioni in c/residui anno 2017	1.317,00
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2017	0,00

Recupero evasione tributaria	Esercizio 2015		Esercizio 2016		Esercizio 2017	
Previsione iniziale					4.500,00	
Accertamento		4.929,21		8.102,76		11.296,86
Riscossione (competenza)		959,21		6.882,76		2.105,00
Riscossione (residui)	Anno 2012 (e precedenti)	0,00	Anno 2013 (e precedenti)	0,00	Anno 2014 (e precedenti)	0,00
	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00
	Anno 2014	3.379,33	Anno 2015	3.970,00	Anno 2016	1.317,00

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

La legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2015)" ha istituito, in virtù dell'art. 80, comma 2, dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, a decorrere dall'anno 2015, l'Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) in sostituzione dell'Imposta municipale propria (I.M.U.P.) e della Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.). Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto

applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- a) 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- b) 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- c) 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- d) 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- e) 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area in commercio al 1° gennaio di ogni periodo d'imposta.

Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", il legislatore provinciale interviene nuovamente in materia di IM.I.S. allo scopo, in primo luogo, in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9), in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2017 sottoscritto in data 11 novembre 2016 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, conferma fino al 2019 i presupposti e le misure della manovra posta in essere nel 2016, caratterizzata dalla significativa diminuzione della pressione fiscale locale con l'introduzione di modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare semplice (IM.I.S.) con l'intento di preservare l'attuale volume complessivo delle agevolazioni fiscali in favore delle imprese e dei cittadini mediante l'azzeramento dell'IMIS sulle abitazioni principali e la riduzione delle aliquote in favore di alcune categorie catastali del settore produttivo;

Il Consiglio Comunale, condividendo questa politica tariffaria, con deliberazione n. 3 del 23/03/2017 ha determinato le aliquote e le detrazioni per l'anno d'imposta 2016 nel modo seguente:

- a) per le abitazioni principali, fattispecie assimilate e loro pertinenze: 0,00%;
- b) per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze: 0,35%;
- c) per gli altri fabbricati abitativi e le relative pertinenze: 0,895%;
- d) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali A10 e D2: 0,55%;
- e) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali C1 e C3: 0,55%;
- f) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali D1, D3, D4, D6, D7, D8, D9: 0,79%;
- g) per i fabbricati strumentali all'attività agricola: 0,1%;
- h) per tutte le altre categorie catastali ovvero tipologie di fabbricati: 0,895%;
- i) per le aree fabbricabili: 0,895%;
- l) per le aree fabbricabili (zona produttiva): 0,79%;
- m) detrazione per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze, euro 320,75;
- m) deduzione sulla rendita catastale spettante ai fabbricati strumentali all'attività agricola euro 1.500,00.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 01/01/2003 la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani è stata abolita a seguito dell'introduzione della tariffa prevista dal D.lgs. 05/02/1997, n. 22 (c.d. decreto Ronchi), commisurata tenendo conto non solo della superficie ma anche del numero dei componenti del nucleo familiare e della quantità di rifiuti effettivamente prodotta (numero svuotamenti). La gestione della tariffa, così come il servizio, è stata interamente affidata alla Comunità Valsugana e Tesino mentre compete al Consiglio Comunale stabilire la misura della tariffa.

Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 8 del 07/05/2014, ha approvato il nuovo Regolamento per l'applicazione della tariffa sui rifiuti (TARI) modificato con successive deliberazioni n. 4 del 07/03/2016 e n. 4 del 23/03/2017. Con deliberazione n. 5 del 23/03/2017 il Consiglio comunale ha approvato la tariffa sui rifiuti per l'anno 2017 con il relativo piano finanziario.

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2015	2016	2017
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	4.763,85	-	-
Contributi e trasferimenti correnti della Provincia Autonoma di Trento	255.284,48	203.695,35	273.605,79
Trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	17.226,58	-	631,04
Totale	277.274,91	203.695,35	274.236,83

Sulla base dei dati esposti si rileva come i trasferimenti di parte corrente provengano pressoché esclusivamente dalla Provincia Autonoma di Trento ed, al netto dell'ex fondo investimenti minori utilizzato in parte corrente, evidenzino un andamento decrescente nel corso dell'ultimo triennio. L'ex fondo investimenti minori è stato utilizzato in parte corrente per un importo di euro 120.000,00 pari al 43,76% del totale accertato.

Il fondo perequativo tiene conto della compensazione della devoluzione al bilancio statale delle somme corrispondenti al maggior gettito IM.U.P. e al gettito IM.I.S. dei fabbricati della categoria catastale "D".

Titolo 3 - Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2017 presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2016:

	Rendiconto 2016	Previsioni definitive 2017	Rendiconto 2017	Differenza
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	58.083,12	192.659,72	196.935,15	- 4.275,43
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	132.883,74	300,00	1.968,00	- 1.668,00
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	152,61	200,00	7,26	- 192,74
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	1.545,03	1.500,00	141,75	- 1.358,25
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	114.483,52	86.109,90	109.239,05	- 23.129,15
Totale entrate extratributarie	307.148,02	280.769,62	308.291,21	- 27.521,59

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'Ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi

Servizi a domanda individuale

	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			-	#DIV/0!	
Impianti sportivi			-	#DIV/0!	
Mattatoi pubblici			-	#DIV/0!	
Mense scolastiche			-	#DIV/0!	
Musei, pinacoteche, mostre			-	#DIV/0!	
Altri servizi			-	#DIV/0!	

L'Ente non eroga questo tipo di servizi.

Servizi indispensabili

	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Acquedotto	26.000,00	25.200,00	800,00	103%	
Fognatura	18.000,00	17.600,00	400,00	102%	
Depurazione			-	#DIV/0!	
Nettezza urbana			-	#DIV/0!	

L'obiettivo di copertura integrale dei costi è stato raggiunto sia per il servizio di acquedotto che per il servizio fognatura; peraltro i valori dei proventi sopra indicati costituiscono la previsione in quanto l'accertamento definitivo del canone sarà possibile solo dopo l'effettiva fatturazione del servizio (nel corso del 2018); inoltre tra i costi è compreso l'ammortamento che ovviamente non figura nella contabilità finanziaria.

Titolo 1 - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregato, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Macroaggregati	2015	2016	2017
101 Redditi da lavoro dipendente	344.851,16	299.389,09	319.965,52
102 Imposte e tasse a carico dell'Ente	23.577,44	26.368,74	28.217,07
103 Acquisto di beni e servizi	280.919,07	232.016,84	206.916,56
104 Trasferimenti correnti	55.109,03	53.790,01	59.386,53
107 Interessi passivi	4.617,19	3.855,02	3.299,55
108 Altre spese per redditi di capitale	-	-	-
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	1.472,00	585,36
110 Altre spese correnti	150,00	19.681,96	14.682,42
Totale spese correnti	709.223,89	636.573,66	633.053,01

Si evidenzia una sostanziale invarianza della spesa corrente sostenuta nel 2017 rispetto all'anno precedente.

Macroaggregato 101 – Spese per il personale

Nel corso del 2017 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2015	2016	2017
Dipendenti (rapportati ad anno)	5,86	5,86	5,86
Costo del personale	296.850,30	262.971,70	252.181,76
Costo medio per dipendente	50.657,05	44.875,72	43.034,43

Il costo del personale è assunto al netto dei rimborsi a carico del Comune di Grigno relativi alla convenzione per la gestione associata del servizio di Segreteria generale per euro 50.007,82 ed a carico del Comune di Scurelle per la messa a disposizione (avvalimento) di una unità di personale per euro 17.775,94.

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari:

- Rendiconto 2015: 41,86%
- Rendiconto 2016: 41,31%
- Rendiconto 2017: 39,85%

Nel corso del 2017 l'Ente non ha effettuato nuove assunzioni di personale, rinnovi contrattuali a tempo determinato o proroghe di contratti a tempo determinato.

Macroaggregato 103 – Acquisto di beni e servizi

In merito alle consulenze¹ riferite all'anno 2017 si riporta l'ammontare ed il numero delle stesse per le seguenti tipologie:

Tipologia	Numero incarichi	Importo
studio		
ricerche		
consulenze	4	7.850,96

Incarichi	Impegni 2015	Impegni 2016	Impegni 2017
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	1.941,26	3.688,00	7.850,96
Incarichi di prestazione d'opera in conto capitale	24.291,09	9.719,01	11.210,83
Altri incarichi esterni	0,00	0,00	0,00

NB: sono esclusi gli incarichi professionali di progettazione, definitiva ed esecutiva, comprensive delle specifiche attività indicate nell'art. 16, commi 3, 4 e 5 della Legge 109/1994, alla direzione dei lavori e gli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici nonché le collaborazioni coordinate e continuative (o "a progetto")².

¹ Si fa riferimento agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e collaborazione come definiti dagli artt. 39 sexies (*Incarichi di studio, di ricerca e di consulenza*) e 39 duodecies (*Incarichi di collaborazione*) della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, con esclusione delle fattispecie individuate dall'allegato 2 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1445 del 7 luglio 2011.

² Vedi Delibera Sezioni Riunite in sede di controllo, Adunanza del 15 febbraio 2005, "Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della Legge

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha affidato i seguenti incarichi:

- in parte corrente:
 - aggiornamento e manutenzione sito internet;
 - direzione periodico "Ospedaletto Notizie";
 - tenuta contabilità IVA;
 - medico competente;
- in parte capitale:
 - intavolazione atti per euro 3.806,40;
 - progetto per realizzazione passaggio pubblico su suti Parrocchia per euro 4.675,24;
 - progetto definitivo adeguamento caserma VVFF per euro 2.729,19.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.³

Elenco delle spese di rappresentanza sostenute dall'Ente nell'anno 2017 ⁽⁴⁾

L'Ente non si è dotato di uno specifico regolamento per disciplinare la materia.

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (impegno competenza)
targa	per benemerienze VVFF	61,00
Totale delle spese sostenute		61,00

30/12/2004, n° 311 (Finanziaria 2005) in materia di affidamento d'incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza (art.1, commi 11 e 42), nonché la Deliberazione della Sezione Regionale di controllo per la Toscana n° 06/2005 di data 11 maggio 2005

³³ Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti

⁴ Ai fini dell'elencazione si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
329.300,00	496.790,25	259.130,99	- 237.659,26	-47,8%

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:

- avanzo d'amministrazione
- avanzo del bilancio corrente
- alienazione di beni

Totale

-

-

-

-

Mezzi di terzi:

- mutui
- prestiti obbligazionari
- contributi comunitari
- contributi Provincia Autonoma Trento
- oneri di urbanizzazione
- canoni aggiuntivi concessioni idroelettriche

Totale

232.490,71

9.000,00

17.640,28

259.130,99

Totale risorse

259.130,99

Impieghi al titolo II della spesa

259.130,99

Totale impieghi

259.130,99

VERIFICA SALDO DI FINANZA PUBBLICA

L'equilibrio di bilancio previsto dal combinato disposto dell'art. 1, comma 710, della legge di stabilità 2016 (nazionale) e dell'art. 16, comma 2, della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", introduce, a partire dall'esercizio 2016 ed in sostituzione del patto di stabilità, un meccanismo di equilibrio finanziario basato sul saldo di competenza che non potrà mai essere negativo calcolato dalla somma delle entrate finali (entrate correnti, entrate in c/capitale ed entrate da riduzione di attività finanziarie) e diminuito dalle spese finali (spese correnti, spese in c/capitale e spese per incremento di attività finanziarie).

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni nonché altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164 reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali".

L'art. 9 della legge n. 243/2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1-bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'articolo 1, comma 466, della legge 11/12/2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019) prevede che "A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 del presente articolo devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente."

La certificazione del saldo di finanza pubblica 2017 è stata trasmessa entro il 15 marzo 2018, secondo quanto disposto dalla delibera della Giunta provinciale n. 1468 del 30 agosto 2016, ed il relativo prospetto compilato e confermato sul portale Osservatorio della Autonomie Locali. Le risultanze del rendiconto di gestione sono, tuttavia, difformi rispetto a quanto trasmesso e, pertanto, secondo quanto disposto dal punto 3 dell'allegato alla delibera della Giunta provinciale n. 547 del 07/04/2017, l'Ente è tenuto a trasmettere una nuova certificazione entro sessanta giorni dall'approvazione del rendiconto e, comunque, non oltre il 29 giugno del medesimo anno.

La certificazione del saldo di finanza pubblica 2017 secondo le risultanze del rendiconto di gestione riporta il

seguito risultato.

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI			
Sezione 1		(migliaia di euro)	
		Previsioni di competenza 2017 (1) (a)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al 31/12/2017 (b)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	(+)	12	12
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	(+)	55	55
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente (2)	(-)	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)	(+)	67	67
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	176	174
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	296	274
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	281	308
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	442	271
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (3)	(+)		
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	718	610
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	(+)	23	23
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (4)	(-)	6	-
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	(-)	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	(-)	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	735	633
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	497	259
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	(+)	-	64
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (4)	(-)	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	(-)	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	497	323
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(-)	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (3)	(-)		
N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		30	138
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017		-	-
P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O) (6)		30	138

Sezione 2 RIDETERMINAZIONE OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 PER MANCATO UTILIZZO SPAZI ACQUISITI CON I PATTI DI SOLIDARIETA' 2017		
(migliaia di euro)		
RECUPERO SPAZI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 E NON UTILIZZATI	Previsioni di competenza 2017 ⁽¹⁾ (a)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/impegni) al 31/12/ 2017 (b)
1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016		
2) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011		
2A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP)		
2B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e <u>NON</u> oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti e trasferimenti di funzioni delegate per edilizia scolastica ai sensi del comma 488-bis, art. 1, legge n. 232/2016)		
3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e <u>NON</u> UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti di cui ai commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016. (3 = 1 - 2 - 2B)	-	-
4) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.		
5) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011		
5A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP)	-	-
5B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e <u>NON</u> oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti)		
6) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017 e <u>NON</u> UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (4 - 5 - 5B)	-	-
7) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.		
8) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011.		
8A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP)		
8B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e <u>NON</u> oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti)		
9) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e <u>NON</u> UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (7 - 8 - 8B)	-	-
Q) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e <u>NON</u> utilizzati (Q = 0 + 3 + 6 + 9)	-	-
R) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (R = N-Q) ⁽⁶⁾	30	138

CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei Comuni e Unione di Comuni. Gli Enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i Comuni e le Comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli Enti locali della Provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2017 conferma il blocco delle assunzioni di ruolo e non di ruolo per Comuni e Comunità e prevede che: "come per il 2016, è consentita l'assunzione di personale di ruolo, con concorso, solo per sostituire personale cessato dal servizio; le assunzioni sono possibili nella misura complessiva del 25 per cento dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto, al netto del risparmio derivante da prepensionamenti su posti dichiarati in eccedenza e dallo spostamento di personale per mobilità verso altro ente. Il risparmio utilizzabile è calcolato dal Consiglio delle autonomie locali, che autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti. Per i servizi gestiti in forma associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, le richieste per sostituzione di personale devono essere presentate dai Comuni capofila ovvero sottoscritte dalla maggioranza dei sindaci che formano l'ambito di riferimento; i Comuni che hanno adottato piani di prepensionamento calcolano e utilizzano autonomamente la quota di risparmio derivante da cessazioni di proprio personale.

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della l.p. 3/2006.

Le parti si impegnano a valutare l'impatto dell'applicazione del limite al turn-over sui Comuni e a definire, entro il 30 aprile 2017, standard di copertura delle dotazioni di personale da parte degli Enti locali, in relazione a parametri indicativi di fabbisogno, allo scopo di rideterminare eventualmente la percentuale di risparmio utilizzabile per nuove assunzioni allo scopo di superare le disomogeneità di presenza e distribuzione delle risorse umane sul territorio.

Gli Enti locali possono sempre assumere personale di ruolo con mobilità, non solo per sostituire unità cessate dal servizio, purché all'interno del comparto delle Autonomie locali della Provincia di Trento.

In deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio (previa verifica della possibilità di messa a disposizione di personale, anche a tempo parziale da parte degli altri enti).

E' possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014.

Per il personale di Polizia locale, rimane confermato il regime previsto per le assunzioni del restante personale; le parti si impegnano, entro il 30 aprile 2017, a definire il fabbisogno di personale in relazione alla copertura dei livelli minimi del servizio."

PERSONALE	2015		2016		2017	
	N. PERSONALE A TEMPO PIENO O EQUIVALENTE	IMPEGNI DI COMPETENZA	N. PERSONALE A TEMPO PIENO O EQUIVALENTE	IMPEGNI DI COMPETENZA	N. PERSONALE A TEMPO PIENO O EQUIVALENTE	IMPEGNI DI COMPETENZA
Personale dipendente a tempo indeterminato	7,00	344.851,16	7,00	298.046,79	7,00	319.965,52
Personale dipendente a tempo determinato	-	-	-	-	-	-
Personale in comando da altre Amministrazioni	-	-	-	-	-	-
Personale in comando presso altre Amministrazioni	-	-	-	-	-	-
Altre spese del personale ricomprese nell'intervento 01*	-	-	-	-	-	-
Totale	7,00	344.851,16	7,00	298.046,79	7,00	319.965,52

* Specificare in nota le tipologie di spesa

Il Revisore rileva un incremento della spesa per il personale dipendente rispetto all'anno precedente dovuto, principalmente, al fatto che l'importo indicato nel macroaggregato 101 tiene conto anche della quota parte della spesa del Segretario comunale non di competenza dell'Ente previsto dalla gestione associata del Servizio di Segreteria tra i Comuni di Grigno, Ospedaletto, Castello Tesino, Pieve Tesino, Cinte Tesino e Bieno.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per i Comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006 e per i Comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016, dal "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione" dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3/2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 09/11/2015 la Giunta provinciale ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019. Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- il miglioramento dell'efficienza della gestione;
- il miglioramento dell'organizzazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze

e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 23/03/2017 è stato approvato lo schema di convenzione per la gestione associata e coordinata del Servizio Gestione Entrate tra i Comuni di Grigno, Castello Tesino ed Ospedaletto, con decorrenza 01/04/2017.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 23/03/2017 è stato approvato lo schema di convenzione per lo svolgimento in forma associata del Servizio di Segreteria tra i Comuni di Grigno, Ospedaletto, Castello Tesino, Pieve Tesino, Cinte Tesino e Bieno, con decorrenza 01/04/2017.

La Provincia Autonoma di Trento ha fissato l'obiettivo di riduzione della spesa corrente per i Comuni che fanno parte della gestione associata obbligatoria, che in base alle previsioni del progetto dovrebbe essere raggiunto entro il 2019.

Per il Comune di Ospedaletto l'obiettivo di riduzione della spesa è fissato nell'importo di euro 95.900,00.

LIMITI ALL'ACQUISTO DI IMMOBILI, VETTURE E ARREDI

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2017 sottoscritto in data 11 novembre 2016 dalla Provincia autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali, sono stati eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

VERIFICA CONGRUITA' DEI FONDI

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del T.U.E.L. in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	12.000,00	23.400,00
FPV di parte capitale	54.836,78	64.112,95

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.. Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 1.198,84. Oltre a tale quota, l'Ente ha accantonato, in via prudenziale, una somma pari ad Euro 200.000 corrispondente ai residui attivi relativi ai proventi derivanti dalla concessione della cava "Rio Lagazin" per gli anni 2013 e 2014 in merito ai quali è in corso una vertenza extragiudiziale per l'incasso.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro zero e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- la corrispondente riduzione del F.C.D.E.;
- l'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del T.U.E.L. e la prosecuzione delle azioni di recupero.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo accantonamento t.f.r.

È stata accantonata la somma di euro 35.000,00 per il pagamento della quota maturata del trattamento di fine rapporto a dipendenti in servizio.

Fondo contenziosi

È stata accantonata la somma di euro 20.000,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

ORGANISMI PARTECIPATI

Elenco degli organismi partecipati dall'Ente.

C.F. / P.IVA	Denominazione	% partecipazione	Finalità
01501480220	Funivie Lagorai s.p.a.	0,0002	Gestione impianti funiviari
02043090220	Azienda per il turismo Valsugana Lagorai soc. coop.	2,04	Promozione turistica del territorio
01533550222	Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.	0,42	Servizi di consulenza e formazione agli enti locali
02002380224	Trentino Riscossioni spa	0,005	Riscossione e gestione delle entrate tributarie
01699790224	Primiero Energia spa	0,113	Produzione energia idroelettrica
01614640223	Dolomiti Energia Holding spa	0,00049	Servizi pubblici locali di interesse generale

Nessun organismo partecipato ha richiesto interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione a valere sul bilancio 2017 del Comune;

Nessuna società partecipata ha richiesto interventi ai sensi dell'art. 2446 o dell'art. 2447 del Codice Civile.

Risorse dell'Ente locale a favore degli organismi partecipati:

	<i>denominazione società</i>	<i>denominazione società</i>	<i>denominazione società</i>	<i>denominazione società</i>	<i>denominazione società</i>
ENTRATE	Consorzio dei Comuni Trentini soc coop	A.P.T. Valsugana soc coop	Primiero Energia spa	Dolomiti Energia Holding spa	Trentino Riscossioni spa
<i>Entrate da organismi partecipati per cessione di quote</i>					
<i>Altre entrate da organismi partecipati</i>)	141,75 (dividendi)	
SPESE					
<i>Trasferimenti ed altre spese in conto esercizio</i>	890,60 (quota associativa)				
<i>Trasferimenti ed altre spese in conto capitale</i>					
<i>Oneri per copertura perdite</i>					
<i>Aumento di capitale non per ripiano perdite</i>					
<i>Oneri per trasformazione, liquidazione, cessazione</i>					
<i>Oneri per contratto di servizio</i>	1.193,04 (corsi e elaborazione paghe)				
<i>Oneri per garanzie (fideiussioni, lettere patronage, altre forme)</i>					
<i>Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse</i>					
CREDITI/GARANZIE					
<i>Crediti dell'Ente verso l'organismo al 31.12 (Residui attivi)</i>					
<i>Debiti dell'Ente verso l'organismo al 31.12 (Residui passivi)</i>	784,46				
<i>Importo totale delle garanzie prestate (fideiussioni, lettere patronage, altre forme) al 31.12.)</i>					

Il Revisore evidenzia come l'Ente abbia incassato proventi derivanti dalle proprie partecipate per complessivi Euro 141,75 quali dividendi della società Dolomiti Energia Holding spa.

L'Ente non ha concesso garanzie ai propri organismi partecipati.

Si ricorda come il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie individui le misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali (art. 8, comma 3, lettera e) L.P. 27 dicembre 2010, n. 27).

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che, tra le altre cose, introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Peraltro, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 introduce Modificazioni della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, della legge sul personale della Provincia 1997, della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, e della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali, al personale degli enti strumentali e ai servizi pubblici.

Il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" è stato integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, che ha tra l'altro, proroga al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

Con deliberazione n. 30 del 18/10/2017 il Consiglio comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare, prevedendo in particolare, il mantenimento senza interventi di razionalizzazione per tutte le società partecipate con esclusione della società Funivie Lagorai s.p.a. per la quale è stata prevista l'alienazione.

L'esito della ricognizione è stato comunicato attraverso l'applicativo del Dipartimento del Tesoro, di cui all'art. 17 del d.l. n. 90/2014 ma non è stato pubblicato sul sito internet del Comune, nella sezione trasparenza.

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Le note informative, asseverate dai rispettivi organi di revisione, sono allegate al rendiconto e non evidenziano discordanze.

INDEBITAMENTO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e s.m., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 sulle entrate correnti:

		2015	2016	2017
Interessi passivi anno in corso (A)	+	4.617,19	3.855,02	3.299,55
50% contributi in c/annualità anno in corso (B)	-	-	-	-
Interessi passivi al netto del 50% dei contributi (C=A-B)	=	4.617,19	3.855,02	3.299,55
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (D)	+	821.538,88	811.916,67	729.321,05
Contributi in c/annualità penultimo esercizio precedente (E)	-	10.146,86	10.146,86	-
Entrate una tantum penultimo esercizio precedente (F)	-	28.075,05	22.824,67	22.155,79
Entrate correnti nette del penultimo esercizio precedente (G=D-E-F)	=	783.316,97	778.945,14	707.165,26
Livello indebitamento (H=C/G)	=	0,6%	0,5%	0,5%

Non sono presenti operazione di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente.

Percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti al 31/12/2015:

Rendiconto 2015		Rendiconto 2017	
Totale primi 3 titoli delle entrate (A)	729.321,05	Oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie (B)	3.299,55
Percentuale di incidenza: (D/A) *100		• di cui già assunti al 31.12.2016:	3.299,05
	0,452	(-) 50% contributi in annualità (C)	0,00
		Oneri finanziari al netto dei contributi statali e regionali [D = (B-C)]	3.299,55

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Residuo debito	292.433,44	196.990,56	173.344,48
Nuovi prestiti	-	-	-
Prestiti rimborsati	30.797,05	23.646,08	24.201,55
Estinzioni anticipate ⁽¹⁾	64.645,84	-	-
Altre variazioni +/- ⁽²⁾	0,01	-	-
Totale fine anno	196.990,56	173.344,48	149.142,93

⁽¹⁾ Quota capitale dei mutui

⁽²⁾ da specificare:

Si ricorda che nel 2015 la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art.1, comma 413, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale, ha anticipato ai Comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui. Il Comune di Ospedaletto ha beneficiato di una somma complessiva di euro 64.645,84.

Attualmente i mutui in essere sono i seguenti:

- mutuo stipulato nel 2008 con Cassa del Trentino s.p.a. per originari euro 44.612,82 con durata decennale (scadenza 2018) e tasso di interesse 4,205%;
- mutuo stipulato nel 2014 con Cassa Depositi e Prestiti per originari euro 200.000,00 con durata decennale (scadenza 2024) e tasso di interesse 1,842%.

Il Revisore rileva che l'Ente non ha in essere strumenti finanziari in derivati.

Percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti al 31/12/2017:

- interessi passivi al 31.12:	3.299,55
- entrate correnti al 31.12:	757.290,94
- percentuale di incidenza:	0,44%

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	4.617,19	3.855,02	3.299,55
Quota capitale	30.797,05	23.646,08	24.201,55
Totale fine anno	35.414,24	27.501,10	27.501,10

ANALISI E VALUTAZIONE DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso del 2017 l'Ente non ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2017 non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Non sono state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili.

A fronte del risultato di amministrazione, come dimostrato nei punti precedenti, non sussistono procedimenti di esecuzione forzata da finanziare e non sussistono, altresì, debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

Evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dei rispettivi esercizi:

Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
0,00	0,00	0,00

I Responsabili dei Servizi hanno attestato che alla data del 31/12/2017 non esistono debiti fuori bilancio.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

L'Ente ha adottato ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Tuttavia non ha dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 Tempestività delle comunicazioni sul sistema PCC, alle comunicazioni dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) ai sensi dell'art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66 (Monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni) ed alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti (DPCM 22 settembre 2014).

indicatore di tempestività dei pagamenti 2017	Non disponibile
--	------------------------

PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		X
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	X	
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;		X
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		X
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;		X
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	X	
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P. 3/2006;		X
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		X
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		X
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		X

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L., secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del d.lgs. 118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Nella relazione è illustrata l'attività svolta ed analizzata la destinazione delle entrate e la ripartizione delle spese per missioni e programmi.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Sulla scorta dei dati sopra evidenziali e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, in particolare per quanto riguarda la tempestività e correttezza degli adempimenti in materia di gestione del personale, dichiarazioni fiscali, ecc. non si segnalano irregolarità.

L'equilibrio della parte corrente del bilancio è assicurato con l'utilizzo dell'ex fondo investimenti minori per euro 120.000,00.

Si attesta attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, l'esigibilità dei crediti e la salvaguardia degli equilibri finanziari.

Si segnala:

- ✓ il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- ✓ la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
- ✓ un discreto stato di realizzazione e di ultimazione dei programmi;
- ✓ l'adeguatezza del sistema contabile;
- ✓ il ridotto livello della spesa in conto capitale anche se in aumento rispetto allo scorso anno;
- ✓ il buon risultato finanziario di amministrazione (in aumento rispetto a quello del 2016).

Il Revisore

- raccomanda di mantenere sotto controllo la spesa corrente con azioni volte alla sua riqualificazione allo scopo di salvaguardare gli equilibri di bilancio;
- invita a pubblicare sul sito internet dell'Ente, sezione trasparenza, l'esito della ricognizione straordinaria delle partecipate approvato con deliberazione consiliare n. 30 del 18/10/2017;
- invita a dare piena attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 relative alla tempestività delle comunicazioni sul sistema PCC dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) come previste dall'art. 27 del D.L. 24/04/2014 n. 66 (Monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni) ed alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti (DPCM 22 settembre 2014) e lo invita a provvedere con sollecitudine.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

Trento, 8 giugno 2018

IL REVISORE DEI CONTI
dott. Flavio Bertoldi

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)